

**Di F. C. Lane**



poteva avere questo aspetto, il sapone di allora.

Uno dei tanti primati di Venezia fu, nella sua epoca d'oro, la fabbricazione di un sapone detto "di Castiglia", particolarmente delicato e profumato, che sostituì ben presto quello in uso più a nord in Europa, a base di grassi animali e addirittura puzzolente.

I fabbricanti veneziani per qualche tempo, durante il secolo XIV, tolsero alla Spagna il primato della fabbricazione del suo sapone detto "di Castiglia", considerato il migliore di tutti.

Questo sapone, bianco e duro e di odore gradevole, poteva essere venduto come un genere di lusso, quasi come un medicinale, in paesi nordici come l'Inghilterra, dove il sapone di fabbricazione indigena era molle, scuro e maleodorante perché fatto di grassi animali.

Invece del sego i veneziani usavano l'olio d'oliva, che le loro navi portavano in grande quantità dalla Puglia; e invece della potassa usata al nord, come alcali i veneziani usavano ceneri importate dalla Siria, non la cenere marina dei vetrai, ma la cenere di un certo arbusto che conteneva una buona percentuale di soda e produceva quindi un sapone solido che poteva essere profumato secondo i gusti dei clienti.

*Questo blog è una specie di rivista di storia veneta gratuita, che non contiene pubblicità, però puoi divenire nostro sponsor magari versando un piccolo contributo con bonifico su Unicredit BOZZOLAN MILLO IT36U0200832974001134429261 o acquistando un nostro Leone costo euro 25. ..contattaci (misura cm 40 per 24)*



**Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:**

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)